



Roma, 22 novembre 2016

## **Comunicato al personale.**

Siamo allibiti.

Neanche il tempo di convenire con il rappresentante del Governo, Sottosegretario Tommaso Nannicini, la necessità di un pieno coinvolgimento del personale Isfol nella costruzione dell'Anpal come dell'Inapp (vedi comunicato inviato oggi ai lavoratori) e ci si trova nuovamente di fronte a un atto unilaterale e provocatorio dell'amministrazione Isfol.

Come se nulla fosse, si procede ad un altro interpellò che non risolve i gravi problemi segnalati da mesi, basato su un elenco di attività da trasferire all'Anpal, deliberatamente approssimativo e in parte riferito ad azioni da tempo dismesse. Il tutto senza una chiarezza e trasparenza sul futuro e sulle attività in capo all'Inapp (ma chi ci lavorerà a queste condizioni?).

Questo terzo interpellò pone di fatto un'ipoteca sulle politiche attive in Italia perché non favorisce l'avvio dell'Anpal e tanto più condanna l'Isfol, e tutto il suo personale, a un sicuro declino perché gestito con manifesta arroganza e incapacità.

Riteniamo che questo interpellò rappresenti l'ennesima forzatura e calpesti, ancora una volta, la dignità, la professionalità e le prospettive occupazionali del personale. Tale metodo ha finora manifestamente fallito e sta mettendo in seria crisi le stesse amministrazioni interessate.

Per affrontare finalmente queste problematiche, le OO.SS. chiedono un immediato intervento del Governo e del Ministero del Lavoro: la politica deve finalmente dare risposte e risolvere problemi che finora sono stati solo aggravati da una gestione miope e superficiale, indisponibile a qualsiasi confronto e pronta ad operare con forzature sulle pelle del personale e delle Istituzioni Pubbliche.

Le lavoratrici e i lavoratori sono stanchi di essere presi in giro.

FLC CGIL – FIR CISL – UIL RUA

ISFOL